

SPECIALE SEGURO

Sarà ristrutturato lo "stallone" e verranno realizzate alcune decine di alloggi

Previsti anche parcheggi e verde attrezzato

A PAGINA 4 E 5

**2 GIUGNO**

Tante iniziative a Settimo Milanese per i 50 anni della Repubblica

Sfilata d'auto d'epoca e giornata ecologica

A PAGINA 3

Giornale stampato su carta riciclata interamente ecologica



settimo milanese

IL COMUNE

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale

Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 406 del 15-9-84

Anno 13 N. 3-Giugno 1996

Dopo cinque mesi di attività è possibile fare un primo bilancio del funzionamento delle diciassette isole

Raccolta differenziata dei rifiuti

Il suo forte è nelle isole ecologiche: rispettare le indicazioni

Dallo scorso 3 febbraio, la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ha, anche a Settimo, inserito la marcia giusta. Carta, vetro-lattine e plastica non finiscono più alla rinfusa nei sacchetti della spazzatura.

I raccoglitori delle diciassette isole ecologiche, istituite in più punti della città, danno una mano a tenere distinti i rifiuti che oggi i consumi impongono con l'imballaggio, i contenitori e lo scatolame dei più disparati prodotti. L'iniziativa del Comune ha incontrato, si può già dire, i primi discreti risultati. "Certo - afferma l'assessore Cinzia Corio -, vi sono ancora, qua e là, piccoli nei. Non sempre si presta l'attenzione dovuta

a mettere nei sacchi solo quanto indicato dai cartelli e meglio precisato nel regolamento. Tuttavia, il giudizio sull'andamento della raccolta dei rifiuti in modo differenziato non può che essere positivo".

Nell'istituire il nuovo servizio, considerati i tempi inevitabili per il suo avviamento, l'Amministrazione si prefiggeva di poter raccogliere il 27% dell'immondizia urbana. Ebbene, dopo quattro mesi dall'apertura delle "isole", la percentuale raggiunta è già del 24,84%.

Segno, dunque, che la gente collabora.

Ovviamente, come in tutte le cose, più avanti si dovrà pretendere di più. Divenendo



più razionale, il servizio stesso guadagnerà strada, raccogliendo adesioni più convincenti. E i risultati diverranno di conseguenza più soddisfacenti di adesso. È nella logica corrente che sia così.

Le isole distribuite sul territorio comunale sono, come è noto, ben diciassette. I tempi di svuotamento dei contenitori sono ora all'attenzione dell'Amministrazione per un possibile incremento. Inoltre è in fase di valutazione l'opportunità di sistemare, in altri punti strategici, nuove isole come quelle già funzionanti.

Tenuto conto che i condomini hanno da tempo i loro cas-

Segue in seconda

RIFIUTI

Raccolta differenziata anche per gli scarti da giardino

A PAGINA 2



Spettacolo di fine anno del Settimo Ballet School

A PAGINA 8

145 famiglie su 153 hanno scelto questa soluzione (in alternativa al "modulo") per la prima classe elementare dei loro figli. Forti le proteste dei genitori

Tempo pieno: è un plebiscito

Ma il Provveditorato decide 50% e 50%

A febbraio di quest'anno la maggioranza delle famiglie (145 su 153) di Settimo Milanese ha iscritto i propri figli alla prima classe della scuola elementare scegliendo fra i tempi previsti dalla legge il tempo pieno in quanto questo tempo scolastico - 40 ore settimanali - consente di conciliare gli obblighi scolastici dei figli con gli impegni dei genitori che spesso lavorano entrambi e non sono più supportati da una rete di parentela allargata.

Questa situazione è una specificità delle grandi aree metropolitane quali Milano, Torino, Genova. A Milano e provincia in particolare, nonostante il decremento demografico la domanda di tempo pieno per il 1996/1997 ha superato di circa 200 unità il numero massimo di 4602 classi di tempo pieno fissato per la nostra provincia in appli-

cazione della legge 148/90 articolo 8 comma 2.

Per la realtà di Settimo questo ha voluto dire il taglio del 50% delle richieste di tempo pieno: il Provveditorato ha infatti attribuito al nostro circolo 4 classi a tempo pieno e 4 a modulo di cui due a Settimo e 2 "a scavalco" tra Seguro e Vighignolo. Gli organi collegiali della Scuola, il Direttore, i Genitori, l'Amministrazione Comunale hanno manifestato immediatamente la loro disapprovazione al Provveditorato sottolineando i disagi che questa decisione comporta nella nostra comunità, e associandosi alle richieste già avanzate dal Consiglio Provinciale, dalle organizzazioni sindacali, dai consigli di circolo di tutte le scuole dell'hinterland e della città, che hanno chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione ogni possibile inter-

vento che consenta di attivare il numero di classi di T.P. adeguato a rispondere alle richieste degli utenti. A queste richieste si possono dare due risposte:

1) una di tipo assistenziale: attraverso l'intervento del Comune che assicura la custodia dei bambini 2 pomeriggi la settimana, oppure il tempo lungo previsto dalla legge 148, il ritorno in sostanza al vecchio doposcuola;

2) una di qualità: il tempo pieno di 40 ore settimanali con due insegnanti per classe. Il T.P., le cui prime sperimentazioni risalgono agli anni settanta, fu attuato su domanda dell'utenza in un particolare periodo storico di rinnovamento sociale e culturale, supportato da modelli pedagogici secondo i quali il bambino è considerato nel suo insieme, come persona e non come

sommatoria di conoscenze settoriali. La sua formazione avviene attraverso linguaggi molteplici e il processo educativo didattico è affidato ad un lavoro collettivo attuato in tutti i momenti della giornata: nei momenti di studio, di gioco, di spontaneità, di socializzazione, di mensa.

Occorre tenere ben presente che in questi ultimi anni il bambino è sempre più frastornato dalla qualità e dalla molteplicità di messaggi che riceve quotidianamente e sempre meno rassicurato da figure di riferimento stabili e adulte.

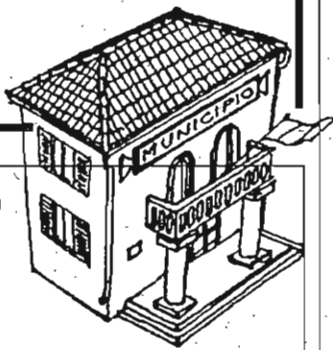
Spesso ci si dimentica che la maturazione del bambino parte dal rapporto con l'adulto e di quanto sia importante per lui la relazione con adulti competenti, significativi e presenti, in grado di dare sicurezza, di seguirli, di stimolarne la curiosità, la progressiva au-

tonomia, di destarne il piacere della conoscenza.

La legge 148 che istituisce il modulo ha introdotto principi importanti quali la programmazione, la collegialità, il coordinamento, la valutazione degli alunni, l'adeguamento e la verifica dei programmi pedagogici educativi, l'integrazione degli alunni portatori di handicap, ma la frammentazione dell'attività didattica in ben 9 discipline con 4/5 insegnanti che ruotano fra 2 classi (40/50 bambini) con tempi compressi (come nella scuola media) e poche ore di compresenza, manca a nostro avviso di un pensiero organico che tenga conto del percorso individuale del bambino, delle sue esigenze, delle sue emotività, dei suoi ritmi di apprendimento. Dopo anni in cui gli unici interventi

Segue a pagina 5

dal Comune



Censimento per la TOSAP

La Publicconsult S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, informa che da lunedì 24 giugno p.v. alcuni incaricati della ditta, dotati di apposito tesserino di riconoscimento, effettuano un censimento nell'ambito del territorio comunale finalizzato al rilevamento delle superfici assoggettabili al pagamento della TOSAP (Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche).

Aperture in agosto di negozi e Pubblici Esercizi

Il calendario dei Negozi e dei Pubblici Esercizi aperti durante la 2ª e 3ª settimana del mese di Agosto è il seguente.

Panifici e altri generi alimentari

Baroni Achille	Piazza Tre Martiri, 11
Dossena Giovanni	Piazza Resistenza, 7
Arioli Bernardo	Via Panzeri, 14
Ferraro Rocco	Via IV Novembre, 100
Adda Coop	Via Airaghi, 13

aperto tutto il mese

Pubblici Esercizi

Ristorante Olonella	Via Gramsci, 1
Coop S. Giorgio-Bar/Tratt.	Via Albarella, 10
L'angolino-Pizzeria	Via Rilè, 2
Bello Vincenza-Bar	Piazza Resistenza, 9
Crazy Bar-Bar/Tabacchi	Via Di Vittorio, 47
Andriolo Omar-Bar	Via Trento e Trieste
La Cascina-Bar/Tratt.	Via Gallarate, 100.
Centro Commerciale	Via Reiss Romoli

aperto tutto il mese

Sviluppo discount

Via Bianchi, 22
aperto tutto il mese

Rivendite giornali e riviste

l'edicola sas	Via Gramsci aperto tutto il mese
Chiodini	Via IV Novembre, 65 aperto tutto il mese
Millepagine sas	Via Garibaldini, 10
Franca Villa	Via d'Adda, 5
Viganò	Via Matteotti, 1
Paolini	Aperti dal 24 Agosto in poi Via Di Vittorio, 47 Aperto dall'8 Agosto in poi

L'Assessore al Commercio
Rag. Gaetan Bonvino

DALLA PRIMA

Raccolta differenziata dei rifiuti

sonetti e che, laddove ancora non si sia provveduto, il Comune ha in animo di far fronte sull'intero territorio a ogni smagliatura del servizio, presto avremo una copertura dell'area di Settimo dal centro alla periferia.

L'importante ora è poter registrare il concorso convinto di tutti i cittadini perché l'operazione raccolta differenziata possa procedere nel modo migliore. Visti i primi risultati, non è possibile che vi sia chi non voglia parte-

cipare alla piena riuscita dello sforzo. L'interesse affinché ciò volga al meglio è di tutti, nessuno escluso e anche se si sta parlando di rifiuti e, quindi l'oggetto non è dei più avvincenti, non si può non convenire sulla necessità di dare una buona soluzione a questo problema dei nostri tempi. Ne andrebbe a scapito della comunità. Tiriamo fuori perciò tutta la coscienza civica necessaria perché proprio ci vuole.

Intanto è il caso di ricordare

che la piattaforma ecologica di via Stradella continua ad essere a disposizione per la raccolta dei rifiuti ingombranti.

Come ai più è noto, presso questa piattaforma è infatti possibile recapitare ogni tipo di materiale, dagli inerti provenienti dalle demolizioni in ambito civile, ai rifiuti pericolosi (oli esauriti, lampade al neon, ecc.) ai vari tipi di plastica, oltre, come già detto, agli scarti provenienti dalle manutenzioni dei giar-

dini (foglie, rami, erba) e ai materiali già raccolti nelle isole. È scontato, infine, fin troppo scontato, che (ormai tutti lo sanno) presso l'Usi e la farmacia si raccolgono medicinali scaduti. E presso le scuole in via 4 Novembre e Seguro, in via Bianchi e nei negozi in cui si vendono pile, in appositi raccoglitori, si possono buttare le pile scariche.



Ora si separano anche gli scarti dei giardini

Recentemente, la Giunta municipale ha deliberato le modalità per la raccolta degli scarti della lavorazione nei giardini (erba, foglie e ramaglie). L'operazione quest'anno avverrà in via sperimentale. Il servizio interessa tutte le piccole utenze, esclusi i condomini, in quanto per essi il compito dello smaltimento degli scarti di manutenzione del verde risulta, per la maggior parte dei casi, affidato alle stesse ditte della manutenzione.

Anche questo ulteriore intervento nel campo della raccolta dei rifiuti andrà dunque ad incrementare il ritiro differenziato. Sempre più chiaro appare a tutti che in questo delicato settore, l'attenzione dei singoli come dell'ente pubblico va dimostrando di crescere. Non è capitata a caso la mostra allestita di recente presso il locale Centro Commerciale: una mostra in tema con l'argomento. Il suo titolo, molto emblematico, è stato inequivocabile

a un tempo: "Io riciclo". La sua realizzazione ha visto la collaborazione attiva della scuola materna e delle prime e seconde classi delle elementari. La partecipazione dei bambini a questo discorso si va rivelando quanto mai importante. E i risultati che si possono scorgere rappresentano non poca cosa. Altrettanto positiva la visita effettuata il 2 giugno scorso agli orti comunali degli anziani e al fontanile "Cagapess". Gli animatori del "Cigno", all'interno del futuro "Bosco in città", hanno con l'occasione dato un contributo... alla causa. Il loro "Scatolone sporcaccione" ha portato un ulteriore mattone all'edificio ideale che i piccoli vanno costruendo con serio impegno per la difesa dell'ambiente. A dare una mano ai cittadini di domani perché crescano nel rispetto dei valori ecologici, si spende bene il proprio tempo. Noi stessi a questo punto, dobbiamo però mag-

giori informazioni su quella che giustamente il Dipartimento Ambiente e Territorio del Comune ha voluto chiamare "Raccolta verde" e cioè il conferimento all'apposita piattaforma degli scarti della manutenzione ai giardini. Un sacco di juta a rendere servirà per la raccolta di erba e fogliame, mentre per le ramaglie sarà necessario affastellare le stesse in fascine legate. La destinazione finale del materiale raccolto sarà quella del compostaggio e gli utenti provvederanno direttamente al conferimento del tutto su marciapiede. I fabbricati interessati sono le villette e le case plurifamiliari con non più di quattro/sei appartamenti. Il servizio, iniziato a metà marzo, si protrarrà sino al 15 ottobre, continuando la sua frequenza di raccolta settimanale nei giorni di lunedì. Nulla ovviamente impedisce che gli

scarti in questione possano essere direttamente conferiti alla piattaforma. Si tratta, come visto, di un sistema di raccolta aggiuntivo a quello dei rifiuti solidi urbani; sistema motivato dal fatto che solitamente l'utenza interessata era portata a smaltire questi scarti da giardino coi rifiuti indifferenziati. Cresce insomma la qualità del servizio, ma più ancora, ecologicamente parlando, crescono e cresceranno i risultati sul fronte della battaglia contro l'inquinamento. La spesa che il Comune dovrà sopportare si aggirerà attorno ai dieci milioni, Iva inclusa. Non resta altro che augurarci una piena riuscita finale dell'intera operazione.

Elenco delle vie interessate dalla raccolta a domicilio

Via Albinoni, Via Alfieri, Via C. Alvaro, Via C. Battisti, Via Bellini, Via Bianchi, Via Buozzi, Via Cacciatori delle Alpi, Via Calatafimi, Via Carducci, Via Catalani, Via Cavalletti, Via F.lli Cervi, Via Ciniselli, Via Crivelli, Via Curtatone, Via De Ruggiero, Via Donizetti, Via Dossi, Via U. Foscolo, Via dei Frati, Via Gallarate, Via Giordano, Via Gobetti, Via Goito, Via A. Gramsci, Via Grandi, Via L. Da Vinci, Via Leopardi, Via Libertà, Via Manzoni, Via Mascagni, Via Melegnano, Via Meriggia, Via Meucci, Via Montanara, Via Moro, Via Nievo, Via Parini, Via Pavese, Via Pellico, Via Pirandello, Via Pordoi, Via Puccini, Via IV Novembre, Via Respighi, Via Rossini, Via Salvemini, Via San Fermo, Via San Martino, Via Scarlatti, Via Stelvio, Via Stephenson, Via Tonale, Via Toti, Via Trento e Trieste, Via Turati, Via Verdi, Via Verga, Via Villafranca, Via Vittorio Veneto, Via Volturmo.

settimo milanese IL COMUNE

in attesa di rinnovo di autorizzazione

Direttore
Emilio Bianchi (Sindaco)

Direttore Responsabile
Lino Aldi

Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Sandra Antoniazzi
Carmine Bellarosa
Tiziana Crespi
Vittorio Carfora
Matteo Mattarozzi
Luca Tenconi
Roberto Venturi

Consulenza giornalistica, coordinamento editoriale, videopaginazione e stampa

Il Guado srl
Via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. (02) 972111 a r.a.

Chiuso in Redazione
il 26 - 6 - '96

DIESEL
HAYS ANDY HELEN



LEE

OPEN

Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino

L.go Papa Giovanni 23°, n. 7/A - SETTIMO MILANESE

Tel. 33.50.00.36

valentino
 OLIVER

valentino
 Jeans



Burlington

Levi's

ONYX®



ARMANI JEANS

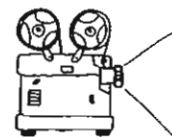
attualità

Guasti tecnici per... Jona

Il 23 aprile era in programma, in Auditorium, un film di grande impatto emotivo "Jona nel ventre della balena" per la celebrazione dell'anniversario della liberazione. Purtroppo, per guasti tecnici, i cittadini che erano intervenuti alla proiezione sono dovuti rincasare senza aver potuto vedere il film. L'Amministrazione Comunale si scusa per l'incidente; il guasto è stato prontamente riparato ma non in tempo utile per ripristinare lo spettacolo. È comunque in progetto la riprogrammazione del film in autunno.

Piazza degli Eroi (Cortile del Palazzo Comunale)

Cinema estate



LUGLIO

Lunedì 8
Ferie d'Agosto
 regia P. Virzì
 con S. Orlando, S. Ferilli

giovedì 11
Babe: maialino coraggioso
 regia Ch. Noonan
 con J. Cromwell, M. Szubansky

lunedì 15
Il profumo del mosto selvatico
 regia A. Arau
 Con K. Reeves, A.S. Gijon

giovedì 18
Casper
 regia B. Silberling
 con Ch. Ricci, B. Pullman

lunedì 22
Braveheart

cuore impavido
 regia M. Gibson
 con M. Gibson, S. Marceau

giovedì 25
Pocahontas
 di Walt Disney

lunedì 29
Piume di struzzo
 regia M. Nichols
 con R. Williams, N. Lane

AGOSTO

Giovedì 1
La storia infinita 3
 regia P. MacDonald
 con J.J. Ritcher, M. Kay

lunedì 5
Allarme rosso
 regia T. Scott
 con D. Washington, G. Hackman

giovedì 8
Il padre della sposa 2
 regia Ch. Shyer
 con D. Keaton, S. Martin

lunedì 19
The net intrappolata nella rete
 regia I. Winkler
 con S. Bullock, J. Northam

giovedì 22
La dea dell'amore
 regia W. Allen
 Con W. Allen, F.M. Abraham

lunedì 26
Il giurato
 regia B. Gibson
 con D. Moore, A. Baldwin

giovedì 29
L'esercito delle 12 scimmie
 regia T. Gilliam
 con B. Willis, M. Stowe

Proiezione unica
 ore 21.30
 Ingresso
 L. 7.000 intero,
 L. 5.000 ridotto
**In collaborazione
 con la Biblioteca
 Comunale
 e l'Assessorato
 alla Cultura**
 In caso di pioggia le
 proiezioni saranno
 effettuate presso
 l'Auditorium
 Comunale
 di Via Grandi
**Al n. 02/3282992 è
 in funzione
 la segreteria
 telefonica per la
 programmazione**

Sfilata d'auto d'epoca, giornata ecologica "Io riciclo", visita ai fontanili e bancarelle davanti ai negozi

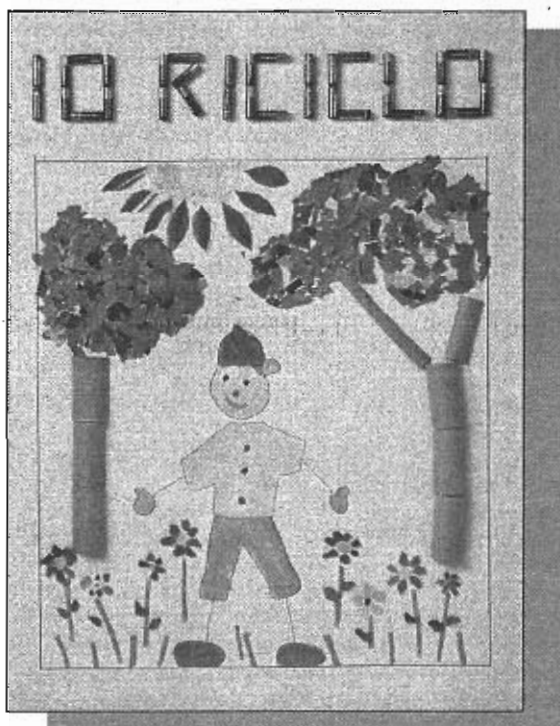
2 Giugno: 50 anni di Repubblica

A Settimo tante iniziative pubbliche e private

Il 2 Giugno 1996 è stata una ricorrenza storica per la Repubblica italiana: infatti si festeggiavano i primi 50 anni della sua costituzione, voluta allora dai cittadini italiani tramite referendum. Per i cittadini di Settimo Milanese, oltre che alle commemorazioni ufficiali, è stata anche una giornata particolare per una serie di iniziative, sia private che pubbliche, svoltesi sul nostro territorio. Il Comune, tramite i suoi assessorati competenti e le scuole elementare e materna, ha organizzato "La giornata ecologica" che comprendeva una mostra allestita nel Centro Commerciale dal titolo

"Io riciclo", una visita guidata agli orti comunali e al fontanile "Cagapes"; incontri di aggregazione nel bosco ed infine uno spettacolo di animazione a cura della Cooperativa Il Cigno. Il Centro Commerciale di Settimo, oltre a dare spazio alla succitata mostra, ha organizzato all'interno del suo parcheggio una mostra di auto d'epoca con piccola gara finale tra tutte le vetture presenti. Abbiamo così potuto ammirare vecchie automobili, sia italiane che straniere, tra le quali spiccavano marche come: Alfa Romeo, Fiat con la sua mitica Topolino, Lancia

ecc... e per le straniere su tutte spiccavano due bellissime auto americane anni 50 di cui la favolosa "Cadillac". Nel frattempo i commercianti del Comune di Settimo, organizzavano - in concomitanza con l'apertura domenicale dei negozi -, la manifestazione "Ferrari in Settimo". Così sin dalla mattina abbiamo visto sfilare, a spasso per tutte le vie cittadine, - da Vighignolo a Seguro passando per il centro di Settimo - alcuni splendidi esemplari dell'ormai glorioso ed intramontabile "Cavallino rampante", ed infine anche ammirarle e "sfiorarle" da vicino in quanto hanno sostato, per



alcuni minuti, in diverse piazze del paese e per qualche attimo sognato di possederne una. Ma non solo Ferrari per le vie cittadine ma come detto sopra negozi aperti, dove, qualcuno davanti al proprio ha allestito bancarelle dei suoi prodotti migliori ed in alcuni casi anche offerti gratuitamente ai passanti. Si sono anche visti alcuni vecchi carretti e calessi addobbati con coloratissimi fiori e vista la bellissima giornata di sole hanno esposto in Estemporanea alcuni pittori nella zona con le loro opere.
Vittorio Carfora

L'assessore Enrichetta Galli conferma gli impegni di Dansi e parla delle iniziative per lo sport, la cultura e i giovani

Partecipazione e coinvolgimento

I cittadini veri protagonisti delle scelte amministrative che si vogliono compiere nell'interesse della comunità

Prendendo possesso del suo nuovo incarico, l'assessore Enrichetta Galli ha dato subito il suo colpo di pedale perché il programma relativo a Cultura, Sport, Tempo Libero e Giovani, già avviato da Luigi Dansi, recentemente dimessosi per poter far fronte ai suoi sempre più numerosi incarichi professionali, non accusasse rallentamenti. Nessuna ripercussione quindi al cambio della guardia. Le attività dell'assessorato già in corso proseguono, e nuove iniziative si prestano a prendere forma. Come ci spiega l'assessore Galli, è già stato avviato il corso di inglese e a settembre partirà quello di francese. Con risultati più che soddisfacenti

prosegue il ciclo delle visite guidate dal prof. Carenzi, la cui ultima puntata è stata quella del 2 giugno a Venezia alla Mostra sui Greci. Il tono, bisogna dirlo, è quello di buona qualità. Continua il servizio, ormai irrinunciabile, dell'Invito a Teatro che si spera di poter estendere ai concerti. Nel fare ciò, Settimo ha tenuto ben presente di essere un "Comune per la Pace": le scuole potranno essere il principale punto di riferimento per un discorso sulla solidarietà e l'uguaglianza tra gli uomini. Si intende realizzare delle mostre sul territorio per rendere permanente la ricerca delle radici culturali del proprio paese. L'ultima timazione del libro sulla sto-

ria di Settimo Milanese ne sarà il suggello. Al riguardo l'assessore Galli fa presente che si è conclusa la ricerca eseguita dall'Università Cattolica di Milano sotto la direzione del prof. Schiavi; pertanto, i lavori compiuti assumeranno i contorni della pubblicazione che tutti potranno infine consultare. E per Settimo questa storia locale sarà importante e basilare, almeno quanto i plinti nelle costruzioni edilizie. L'attenzione per la cultura e la storia del luogo sono affiancate dall'interesse per lo sport: che sarà anche non agonistico. L'obiettivo è quello di aiutare i giovani, ma non solo loro, a fare anche altre scelte. Per il momento

è in vigore un nuovo regolamento per l'utilizzo delle strutture sportive da parte delle società sportive e non. Dal punto di vista culturale e sociale è in questo contesto che nasce l'idea di aprire uno sportello della "Banca del Tempo". Da un punto di vista operativo il progetto si configura come uno "sportello bancario", dove i cittadini possono "depositare" la loro disponibilità di tempo libero, al fine di far incontrare attraverso un'intermediazione tra domanda e offerta (appunto la banca del tempo) chi per motivi di salute, familiari o di lavoro ha difficoltà nel far fronte alle varie incombenze quotidiane. In particolare il progetto si pone l'ob-

iettivo di ricostruire rapporti ormai perduti di vicinato, di solidarietà e collaborazione tra la gente: quei rapporti per cui la gente si aiuta "scambiandosi il tempo" ma non denaro; lo scambio infatti dovrebbe avvenire solo in "natura" senza retribuzione di servizi. A Reggio Emilia, Sant'Arcangelo ed in pochi altri Comuni italiani questo progetto è già stato avviato e si spera di poterlo realizzare in tempi brevi anche a Settimo Milanese. "Ecco i nostri intendimenti, e li vogliamo realizzare" sostiene l'assessore Enrichetta Galli. Ne è convinta. Certo i propositi dovranno vedersela con la realtà, ma non le si può dare torto. E per i gio-

vani un'altra ma non ultima attenzione: quella per il singolo ma non secondario problema dei murali. Si pensa al riguardo di dare vita a una sottosezione che prenda in considerazione una possibilità di offrire ai giovani interessati gli spazi per la loro attività. Ciò dovrebbe avvenire ovviamente sui muri disponibili o su pannelli e non ovunque. Un'apposita commissione valuterà i bozzetti e la commissione sarà tutta da inventare, a meno che non si voglia affidare questo compito alla stessa Giunta Comunale: è in fondo quanto richiesto dai giovani di Settimo al Comune e, per quanto possibile, intendiamo considerarli.

Era una grande stalla e rappresenta le vestigia del nostro passato

A Seguro sarà ristrutturato

Seguro non è più il minuscolo borgo del primo Ottocento, quando, nella scia della grande tradizione storica dell'Italia dei Comuni, legava le garabattole delle sue poche case basse nel mazzo di una piccolissima municipalità. Oggi, con Vighignolo, Cascine Olona e altre entità minori, fa parte di Settimo. Sono cambiati i tempi e, con un piede nel Duemila, la realtà è oggi un'altra. La parte fatiscante è scomparsa e gli edifici nuovi sono di bell'aspetto. Si è girata, insomma, una pagina, ma, non per questo, non avendo smarrita la memoria dei nostri trascorsi, deve essere del tutto cancellata anche l'ultima traccia di quel che Seguro è stato, quando il mondo

contadino insomma ancora contava. Sarebbe un grave errore.

Per questo la grande stalla lambita da Piazza San Giorgio e da Via Albarella che lì è rimasta a testimoniare un'epoca, va decisamente tenuta in piedi. Con essa resta un segno che permette di ricordare. Si tratta delle vestigia antiche di casa nostra. Guai cancellarle.

Il vecchio fabbricato rurale per il ricovero dei bovini, grazie a una giusta valutazione dell'Amministrazione comunale che non ne ha considerato opportuna la richiesta di abbattimento, una volta ristrutturato, resterà a rammentare non tanto l'"estallage" trascorso degli animali, quanto in-

vece un periodo significativo della nostra storia di gente di campagna.

L'operazione è solo ai preliminari, ma al di là delle varie tappe che l'iter burocratico impone, già si può dire che siamo di fronte a una scelta ben ponderata e valida sotto tutti gli aspetti. Una scelta che conquista, non c'è che dire. E avremo nuove abitazioni. L'idea progettuale è buona. Oltretutto, a realizzazione ultimata, un collegamento pedonale tra la Piazza San Giorgio e la parte di Seguro in espansione darà vita a uno di quei "sentieri urbani", che, negli ultimi tempi, gli architetti hanno escogitato per non avere dappertutto l'assillo dell'automobile.

La grande stalla



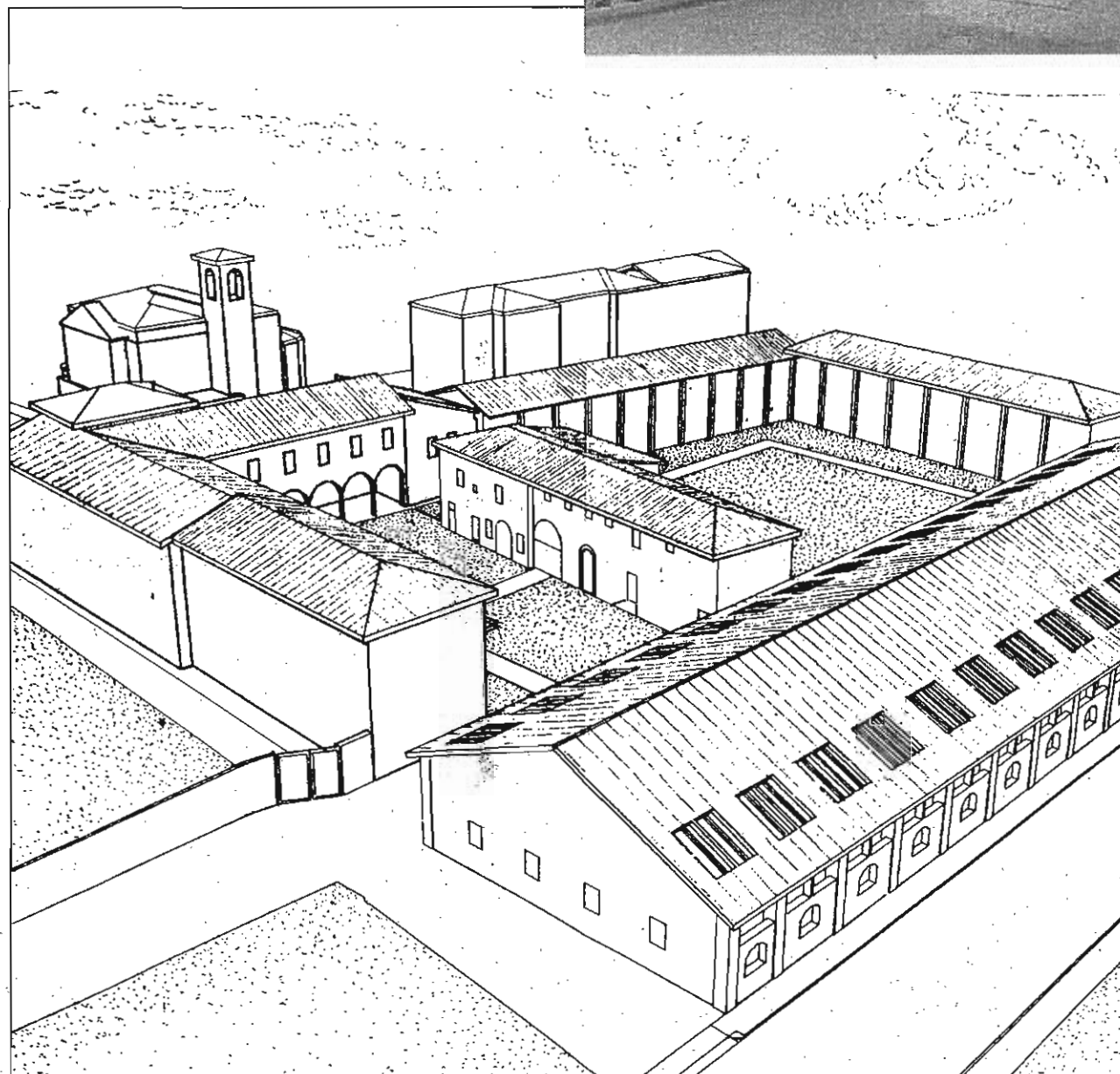
L'ASSESSORE SACCHI

"La ristrutturazione è una operazione positiva"

All'architetto Massimo Sacchi, assessore all'Urbanistica e all'Edilizia privata del nostro Comune, abbiamo chiesto il suo parere sul progetto di ristrutturazione del vecchio "stallone". Eccone in breve il sunto: "La prima proposta di Piano di Recupero della "Corte Barni" presentata in Comune, prevedeva la demolizione del cosiddetto "stallone". Tuttavia la presenza fisica del volume di questa costruzione e la sua immediata riconoscibilità la rendono indubbiamente elemento essenziale della configurazione urbana e paesaggistica di Seguro.

Databile intorno al settecento e quindi più recente rispetto agli altri edifici che delimitano la Corte Barni, il grande fabbricato rurale della stalla è sicuramente degno di essere recuperato anche se su di esso non esiste un esplicito vincolo monumentale. Il vincolo, come ha precisato l'architetto Rosa Cipollone della Soprintendenza ai Beni Ambientali Architettonici, si riferisce solo alla costruzione prospiciente Piazza San Giorgio ed a quella interna alla Corte caratterizzata dalle preziose cornici in cotto delle finestre.

Per il destino della stalla era tutto demandato alla sensibilità del progettista e del committente che, ad onor del vero, avrebbero anche potuto insistere sul mantenimento della loro prerogativa di poter demolire. Dobbiamo invece riconoscere che vi è stato uno sforzo notevole per mantenere il volume e la conformazione dell'edificio, riadattato all'uso residenziale. Ritengo dunque, per il momento, l'operazione positiva. Positiva per diversi fattori: sia per l'attenzione che l'Amministrazione ha voluto riservare al proprio patrimonio storico-architettonico, che per la sinergia stabilita tra l'Amministrazione pubblica e gli operatori interessati affinché l'intervento, pur divenendo molto più oneroso, venisse avviato nella direzione auspicata".



La parte da restaurare

L'assessore Cinzia Corio ricorda i lavori eseguiti per rendere più vivibile Seguro

Parcheggi e verde attrezzato

L'assessore ai Lavori Pubblici, architetto Cinzia Corio, in un diligente excursus, passa in visione i lavori eseguiti a Seguro per dare risposte affermative agli abitanti del luogo. Sono partite e sono in fase di realizzazione - afferma - opere complementari per dare parcheggi e verde attrezzato ai cittadini abitanti in questo punto della città. E presto si darà luogo all'operazione di restauro dell'affresco. All'inizio, poi, della stessa via Barni, verso via Edison, si è quindi provveduto alla sistemazione del fondo stradale. Prova che l'attenzione sullo stato generale delle cose è vivo. Così si è sistemata pure un'area verde di standard, cioè di quella quota prevista dallo strumen-

to urbanistico per la crescita della città in armonia dell'ambiente, in modo che siano appunto rispettati quei criteri di fondo cui l'Amministrazione crede con convinzione.

La pavimentazione in porfido del centro storico e della zona di espansione, ad est dell'area di via Silone, rappresenta un ulteriore tassello di un piano più complessivo in cui si inserisce, a sua volta, il progetto per il completamento della sistemazione a verde della zona, con relativi parcheggi. L'assessore Cinzia Corio non ha certo l'aria di chi ha ultimato l'esercizio di un compito. Sa bene quanto deve essere ancora fatto. Ed ha in serbo per i prossimi interventi la scaletta precisa dei lavori

da mettere in cantiere per proseguire in questa azione che impegna l'Amministrazione municipale. Con un progetto dell'Ufficio Tecnico è per l'appunto in avanzato stato di appalto la realizzazione della strada che porta al campo sportivo parrocchiale. Ciò non può fare ovviamente dimenticare che in Via Leonardo Da Vinci (lato nord) si sono ultimati nuovi parcheggi per dare sfogo al bisogno di posti macchina di chi risiede in quella zona; e che in via Edison e via Archimede, sempre in base a quanto previsto per gli standards, si è potuto mettere insieme una non trascurabile porzione della valida pista ciclabile di cui la nostra città si va valendo.



Uscita sulla piazza della chiesa

lo "stallone"



La corte

DALLA RISTRUTTURAZIONE

Alcune decine di alloggi

La grande stalla di Piazza San Giorgio, quasi sicuramente apparteneva a una vecchia cascina attigua a un convento. L'intervento previsto per la sua ristrutturazione fa parte di un piano di recupero a destinazione residenziale. Una planimetria e un piano planivolumetrico anticipano grosso modo quel che dovrà essere domani il tutto. La superficie territoriale interessata è complessivamente di oltre settemila metri quadrati. Ne sono proprietari i signori Paolo e Carlo Magistrelli di Settimo Milanese. Progettista del piano attuativo è l'architetto Paolo Signore di Milano. All'incirca, tra un paio d'anni, dovrebbero essere ricavati dal vecchio edificio trentacinque/quaranta alloggi. Più o meno, insomma, si dovrebbero ottenere milleottocento metri cubi di edilizia residenziale ristrutturata. Il risultato finale dell'intervento sarà pertanto soddisfacente e non rappresenterà sicuramente poca cosa ottenerlo nel rispetto delle conformazioni esistenti. Al progettista compete trovare le soluzioni architettoniche di dettaglio più opportune. Toccheremo poi con mano nel 1998. Intanto è indubbiamente di alto profilo architettonico quanto ci si appresta a varare con la prossima licenza edilizia. Buoni motivi, quindi, per attendere un "prodotto" apprezzabile, in grado di dare continuità alle scelte che l'Amministrazione municipale ha sin qui compiuto. Seguro si prepari così ad avere un rispettabile lustrino per riqualificare il proprio passato e a viverne i valori nell'armonia del suo nuovo assetto urbanistico.

Intanto quel che è doveroso ricordare per la cronaca è che, al momento, il progetto è in itinere e avviato all'approvazione del Consiglio comunale, mediante il Piano di recupero relativo all'operazione. L'atto dovrebbe divenire esecutivo ad ottobre, dopo cioè la sua prevista pubblicazione e il conseguente esame di eventuali osservazioni, come indicato dalla legge. Seguirà, infine la stesura di una convenzione tra il Comune e la proprietà, la cui esecuzione, stante i tempi previsti, dovrebbe aversi attorno alla metà dell'anno prossimo. Solo dopo tutto ciò, la proprietà interessata avrà la possibilità concreta di richiedere la licenza edilizia. Una lunga aspettativa. Ma allora, se tutto andrà bene, dovrebbero finalmente iniziare i lavori.



L'edicola restaurata



Attraverso questa porta passerà il futuro "sentiero urbano"

DALLA PRIMA

Tempo pieno: è un plebiscito

nella scuola sono stati la "razionalizzazione" il risparmio, gli impegni presi da Prodi a favore di una scuola come nodo centrale e strategico del suo programma apre ora uno spiraglio alla discussione. Le questioni sul tappeto sono molte: l'autonomia, la formazione degli insegnanti, l'edilizia scolastica, l'elevamento dell'istruzione obbligatoria, la riforma della scuola secondaria, la

valutazione, la dispersione. *Invitiamo tutti coloro che vogliono contribuire al dibattito anche attraverso le pagine di questo giornale ad inviare idee, esperienze, iniziative, problemi.*

In sintesi

I moduli: 3 insegnanti ogni due classi, anche di plessi diversi del circolo. 27 ore settimanali elevabili fino a 30 quando viene in-

trodotta la lingua straniera. **Tempo lungo:** prolungamento dell'orario scolastico fino a 37 ore, compreso il tempo mensa, purché gli insegnanti contitolari assicurino 3 ore di servizio straordinario.

Tempo pieno: 2 insegnanti per classe, 40 ore settimanali compreso il tempo mensa, funziona entro il limite dei posti esistenti nell'anno 1988/89.

Tiziana Crespi

SCUOLA Promossa dai genitori del Consiglio di Istituto

Media: lo studio assistito

Lo "studio assistito" è un'iniziativa promossa dai genitori del Consiglio d'Istituto della Scuola Media di Settimo Milanese, a favore degli alunni che, nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14 alle 16, vogliono tornare a scuola per svolgere i compiti assegnati al mattino; sono assistiti da insegnanti della scuola media che si pongono l'obiettivo non di fornire lezioni suppletive, ma di aiutare i ragazzi nell'organizzare un metodo di lavoro e di studio.

Questa esperienza, giunta alla terza edizione, quest'anno ha avuto avvio a partire dal 14 marzo, finanziata dai genitori stessi; si sono costituiti due gruppi: uno formato da alunni provenienti dalle classi prime, l'altro da alunni delle seconde e terze.

Facendo un bilancio, si possono rilevare lati positivi ed aspetti suscettibili di miglioramento:

- è positivo il fatto che i ragazzi possano tornare a scuola

nel pomeriggio, piuttosto che restare in casa, magari da soli o accuditi dalla TV o, in giro, senza alcun controllo;

- è positivo che possano ritrovarsi con compagni e scambiarsi pareri ed aiuti, per eseguire i lavori assegnati;

- è positivo che siano assistiti da insegnanti della scuola, che comunicano eventuali problemi ai colleghi dei Consigli di classe da cui provengono i ragazzi;

- è positivo che gli alunni possano essere aiutati ad organizzarsi il proprio lavoro: soprattutto in prima media alcuni hanno veramente bisogno di qualcuno che li indirizzi.

Perché il servizio risulti efficace è, però, determinante l'atteggiamento di chi ne usufruisce: i ragazzi che sono costretti a farlo, che si stancano già al mattino, che sono poco motivati al lavoro scolastico, al pomeriggio tendono a disturbare i compagni,

costringendo gli insegnanti a fare da "controllori", piuttosto che aiutare chi si trova in difficoltà.

Altri problemi emersi, soprattutto per il gruppo di prima media sono: la data di inizio dello studio assistito ed il rapporto numerico insegnante/alunni: in marzo, chi ha incontrato difficoltà d'inserimento nella scuola media ha già accumulato dei ritardi difficilmente colmabili, inoltre, un insegnante per 15/20 alunni non è efficace, specie se nel gruppo sono presenti tanti alunni da seguire individualmente.

Concludendo, lo "studio assistito" per essere uno strumento valido, di aiuto per gli studenti della scuola media dovrebbe: essere frequentato da ragazzi "convinti", partire già dai primi mesi dell'anno scolastico ed avere un rapporto alunni/insegnanti più basso.

Maria Giovanna Cipressi

ALIMENTAZIONE Dopo "mucca pazza", si cercano alternative ai bovini

Torna anche la carne di cavallo

L'evoluzione della domanda alimentare ha penalizzato, negli ultimi anni, il consumo della carne e in particolare quella delle carni bovine. Per una serie di motivazioni che vanno da campagne pubblicitarie salutistiche di tono allarmistico a preoccupazioni sulla genuinità delle carni bovine (gli estrogeni e altre alchimie nei mangimi sono stati chiamati in causa più volte), i consumatori hanno modificato il loro interesse andando sulle carni "alternative" che per una serie di caratteristiche nutrizionali e di sicurezza d'uso sembrano offrire maggiori garanzie.

Questo cambiamento di alimentazione ha determinato il sorpasso delle carni suine rispetto a quelle bovine e ha considerevolmente aumentato il consumo di carni avicole.

Nella guerra commerciale per la conquista dello spazio lasciato disponibile dalla improvvisa riduzione della richiesta per la "fettina" ogni pro-

dotto ha evidenziato maggiormente le differenze che possono distinguere dal punto di vista della nutrizione, le carni delle diverse origini animali. Così le carni di pollo e di tacchino, al pari di quelle suine, hanno conquistato molti consumatori abituali di "carni rosse", ormai stanchi o preoccupati del ricorrente e certamente eccessivo allarmismo con cui i mass media hanno affrontato le vicende delle carni bovine. Nell'infinità delle carni alternative ha risvegliato un certo interesse anche la carne di ca-

vallo, la dimenticata carne conosciuta come quella dei poveri, dato che quando il cavallo era un animale da lavoro venivano macellati soltanto degli animali ormai vecchi i cui carni avevano quindi un costo di mercato accessibile.

Al di là di ogni idea e affetto per gli animali è un dato di fatto che le carni (non importa di quale animale, terrestre o marino) rappresentano per l'uomo, un alimento prezioso ed importante, anche se non indispensabile.

Roberto Venturi

Ancora prime le mucche di Macazzola

Nel numero scorso de Il Comune abbiamo parlato di Davide Macazzola e dei successi conseguiti dalle sue mucche a fiere del settore. Il primo maggio alla Fiera di S. Maiolo di Robecco sul Naviglio l'azienda agricola Macazzola ha addirittura migliorato il risultato dell'anno passato aggiudicandosi due primi premi, un terzo, un quarto ed una campionessa di riserva e cinque giorni dopo alla 27ª Fiera provinciale di Borghetto Lodigiano ha bissato il successo vincendo un primo, un quarto e una campionessa di riserva. Complimenti ancora!

storia locale

Rubrica a cura di Lino Aldi

Chi fosse a conoscenza di notizie, storie, racconti sulla vita del passato più o meno recente del nostro Comune è pregato di prendere contatto con la Redazione, presso il Municipio, o direttamente con il direttore Lino Aldi.



Dai ricordi di un anziano un articolo sulla storia della vecchia Settimo e su una società "lontana anni luce"

Festa di Carnevale alla Bergamina

Ecco una storiella che raccontava mio nonno Carlo Villa. Verso la fine del secolo scorso i proprietari terrieri ed in particolare La Causa Pia D'Adda, lascio di usufrutto ai Conti Borromeo D'Adda, decisero di frazionare le proprietà (anche perché alcuni fittavoli inesperti o poco onesti avevano mal amministrato il patrimonio) istituendo appezzamenti di terreni misti a colture varie per contadini affittuari, eliminando la mezzadria e il salariato. In breve anche gli altri proprietari seguirono l'esempio e così le cascine divennero cortili ove la vita era ancora misera, ma si guardava con speranza ad un avvenire migliore. Il resto del Comune restò invece per altri decenni sottoposto alla guida di fittavoli più o meno validi. Arrivando a Settimo da Baggio si incontrava la cascina "Bergamina" che aveva mantenuto dell'antica struttura lo "stallone", la grande stalla in comune dove ogni contadino aveva assegnata una parte, come la stalla per i cavalli, la concimaia ed i fienili. E da qui parte il racconto.

In quel tempo le possibilità di socializzare erano scarse, ma, mentre per gli uomini c'era la domenica l'osteria, la partita a carte o a bocce, i festeggiamenti per la visita di levae, i tempi buoni, il pranzo dei co-scritti ogni cinque anni; per le donne le uniche "distrazioni" erano la chiacchierata al fosso mentre lavavano e alla sera al rosario sotto l'altare a cui accudivano con tanta attenzione; anche i lavori in campagna spesso diventavano un motivo per far festa come la vendemmia o lo spannocchiamento del granoturco. Pertanto, partendo da queste considerazioni, le donne della Bergamina, capitanate dalla "Mariun", decisero di organizzare una merenda speciale da farsi a carnevale e riservata alle sole donne. Così quatte quatte, si mossero per approntare il necessario affinché la festuciolata avesse un sicuro successo. Per l'allontanamento degli uomini si decise di offrire a loro un "Cauriin", moneta da due lire, invitandoli ad andare all'osteria per festeggiare degnamente il carnevale con qualche mezzo litro

La Bergamina



di quello buono poiché in casa si beveva solo il "bruschet" di produzione propria. Giunto il giorno tanto atteso, mentre gli uomini erano nei campi, le donne cucinarono e prepararono tutto per la loro grande festa. Alla sera, come concordato, si invitarono gli uomini (Cauriin alla mano) ad andare all'osteria ed a fare pure tardi poiché il carnevale viene una volta all'anno. Bambini e ragazzi vennero mandati a letto o da parenti in paese per poter essere libere almeno quella sera. Agli uomini l'inatteso Cau-

riin e il fatto di ritrovarsi tutti, proprio tutti all'osteria del Brivio provocò una forte curiosità; quando verificarono che tutti avevano avuto la mancia extra decisero di rientrare di soppiatto per vedere cosa stava succedendo alla Bergamina. Già dalla strada, vedendo le finestre dello stallone illuminate, silenziosamente sbirciarono e con grande sorpresa videro tavole imbandite con tovaglie, piatti, bicchieri, pane, bottiglioni di vino e tegami contenenti cibarie appetitose. Da ciò la decisione di inter-

venire per fare uno scherzo alle donne; cercarono qualcosa attorno e un giovane trovò in un cassetto del comò un paio di calze lunghe di un rosso vivo, con queste e con un grosso imbuto per damigiana si preparò per spaventare le donne ed allontanarle dal banchetto carnevalesco. Perciò, seguito da altri con una scala a pioli, salì sul fienile dove, spostata la bottola centrale detta "urbiso" da dove si faceva cadere il fieno giornaliero per le mucche, infilata la calza rossa su una gamba la fece penzolare giù nella stalla, sempre scarsamente illuminata e parlando nell'imbuto a mò di megafono gridò "guardate in alto e vedrete la gamba rossa". Inizialmente, assordate dal cicaleccio e distratte dall'euforia della festa, le donne non si accorsero, poi il richiamo lugubre e ovattato venne sentito da alcune che notarono anche la gamba rossa penzolante dal soffitto; in breve tutte furono prese dal panico e correndo via spaventate abbandonarono il banchetto tanto faticosamente preparato. Correndo guadagnarono

l'uscita dello stallone rientrando nelle rispettive abitazioni e ficcandosi a letto, pregando mentalmente che gli uomini avessero a rientrare presto. Questi ultimi, vista la repentina ritirata delle loro consorti ed il ben di Dio lasciato sui tavoli imbanditi, decisero di approfittarne e si sostituirono alle donne nel festoso banchetto finché tutto non si esaurì. Naturalmente non fecero parola alle donne dell'accaduto ed anche loro si guardarono bene da parlarne ai mariti. Nei giorni successivi, da qualche allusione, da qualche battuta il fatto cominciò a trapelare ed in breve tutti ne risero. Conclusione: l'anno dopo, per il carnevale, alla Bergamina si decise per un gran pranzo sociale in cui tutti dovevano contribuire e partecipare; nello stallone, tra adulti e bambini, i commensali furono quasi cento. E come per tutte le storie raccontate da mio nonno, la conclusione fu "hanno fatto un gran desinare che stanno ancora adesso a mangiare".

(Dai ricordi di Ennio Strada)

Progetto donna 68-92

L'Azienda USSI n. 33 sta effettuando una campagna per l'esame periodico del seno, denominata "Progetto donna 68-92", riservata alle donne di età compresa tra 50 e 70 anni. Il progetto offre la possibilità di eseguire gratuitamente, ogni due anni, la mammografia, un esame semplice, rapido e innocuo, che permette di scoprire tempestivamente malattie del seno pericolose per la salute della donna. Questa campagna di prevenzione secondaria è iniziata nel Comune di Settimo Milanese, nel mese di Maggio. Tutte le donne di età compresa tra 50 e 70 anni residenti a Settimo Milanese sono invitate ad aderire a tale iniziativa data l'importanza e l'utilità di questo progetto. A questo proposito si ricorda che verrà inviato ad ogni donna compresa tra 50 e 70 anni di età un invito a presentarsi presso gli uffici amministrativi del distretto socio-sanitario di base di via Libertà, 33 (Tel. 33500655-3284741) per l'appuntamento.

Per l'elezione del Sindaco al voto i cittadini dell'Unione Europea

Il decreto legislativo n. 88 del 15.04.1996 che recepisce una direttiva comunitaria del 1994 rappresenta un importante passo verso l'unificazione europea prevedendo il diritto di voto per i cittadini dell'Unione in occasione dell'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Il principio che ispira la direttiva è quello della "cittadinanza dell'Unione" che costituisce uno dei cardini del trattato di Maastricht, con l'introduzione di questo diritto, ne realizza una delle tappe fondamentali: il cittadino dell'Unione esprime il suo voto "comunale" nel Paese in cui vive ed opera per realizzare il principio di integrazione. Per poter esercitare tale diritto i cittadini di uno dei Paesi dell'U.E. devono presentare domanda al Sindaco del Comune in cui hanno la residenza, per facilitare gli interessi all'Ufficio elettorale del Comune ha predisposto dei moduli da compilare sulla base dei quali provvederà ad inserire coloro che hanno i requisiti in apposite liste elettorali. Per qualsiasi informazione o chiarimento su questo argomento invitiamo a presentarsi all'Ufficio elettorale o contattarlo telefonicamente al n. 33.509.234.

Settimomedicina: incontro con lo specialista

Oggi l'ulcera gastroduodenale si cura anche con antibiotici

Fino a poco più di 10 anni fa patologie come la gastrite o l'ulcera gastroduodenale venivano imputate ad una eccessiva produzione di succhi gastrici o all'impiego di farmaci antinfiammatori capaci di danneggiare le pareti dello stomaco e del duodeno. Negli ultimi anni invece si è scoperto che la causa di queste malattie è spesso di natura infettiva, con tutta una serie di implicazioni diagnostiche e terapeutiche. Ne parliamo col Dott. Virgilio Balossi, Medico di Base a Settimo e Specialista in Malattie dell'Apparato Dirigente. "I disturbi gastrici, nelle loro varie forme, gastriti, duodeniti e ulcere peptiche gastroduodenali, sono stati da sempre associati da una parte ad una cattiva alimentazione, sia quantitativa sia qualitativa o all'ansia, dall'altra all'acidità gastrica. Per moltissimo tempo la neutralizzazione dell'acidità gastrica con antiacidi è stata l'unica cura per l'ulcera gastroduodenale, comunque con scarsi risultati, se si pensa che sino alla fine degli anni '70 l'ulcera era considerata una malattia chirurgica dal momento che la maggior parte di questi ammalati arrivavano prima o poi alla sala operatoria. È stato proprio in questo periodo che l'introduzione di farmaci definiti come "H2 antagonisti" ed il cui capostipite è la cimetidina, hanno

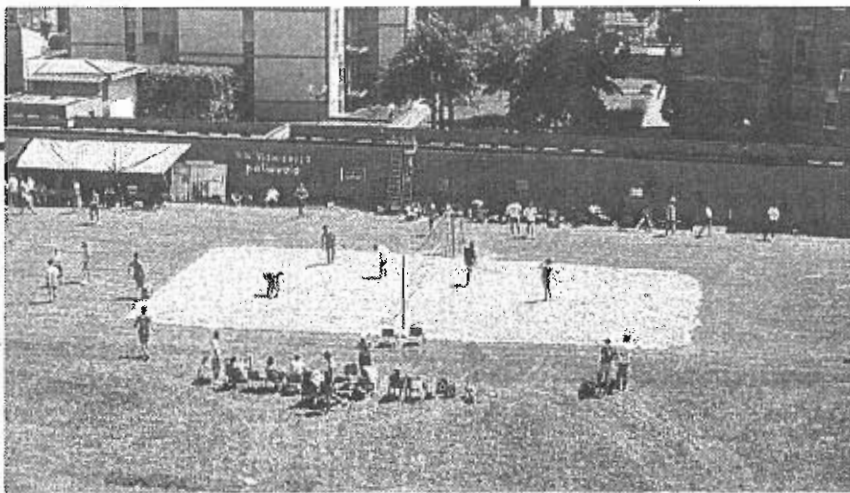
cambiato la storia naturale dell'ulcera peptica da malattia chirurgica a malattia internistica. Alla cimetidina sono seguiti altri farmaci, sempre della stessa famiglia come la ranitidina e la famotidina, tanto per citare i più noti, per arrivare, più recentemente ad un'altra classe di farmaci, con meccanismo d'azione differente, definiti come "inibitori della pompa protonica" come l'omeprazolo e il lansoprazolo. Tutti i farmaci citati hanno però in comune la stessa finalità: l'inibizione della secrezione acida nello stomaco. Il problema ulcera peptica sembrava risolto; le terapie specifiche avevano un'azione pronta ed efficace: i disturbi soggettivi regredivano in pochi giorni e la cicatrizzazione dell'ulcera avveniva di regola in poche settimane. Tuttavia la sospensione dei farmaci dopo l'apparente guarigione portava frequentissime recidive, per cui era necessario continuare cronicamente le terapie per mantenere il beneficio ottenuto. Se questo da una parte comportava alti costi sociali, dall'altra si insinuava il dubbio che qualcosa sfuggisse ancora, in quanto la sola inibizione dell'acidità gastrica non era sufficiente alla guarigione dell'ulcera peptica. Nel 1983, per la prima volta si scopre la presenza di un batterio spiraleforme nello stomaco e si ipotizza che

questi sia la causa dei danni alla mucosa gastroduodenale. Questa scoperta, accolta dapprima con scetticismo, è destinata a rivoluzionare le conoscenze etiopatogenetiche dell'ulcera peptica e di conseguenza anche l'approccio terapeutico: l'ulcera gastroduodenale entra a far parte delle malattie infettive! Il germe in causa è l'*Helicobacter pylori* (H.P.) ed il suo habitat naturale è lo stomaco umano; come tutti i batteri può diffondersi per contagio e la sua via di trasmissione è quella oro-fecale. L'infezione H.P. è ormai considerata una delle più comuni infezioni croniche che colpiscono la specie umana e si associa quasi costantemente ad una gastrite cronica per lo più asintomatica. Attualmente si tende a considerare la presenza dell'H.P. come un fattore di rischio anche per alcune forme di tumore quali il linfoma e il carcinoma gastrico. Fortunatamente solo una piccola parte delle persone infette andrà incontro ad una patologia gastroduodenale sintomatica. La scoperta dell'H.P. e gli studi condotti dall'83 ad oggi hanno avuto un'enorme importanza sul piano pratico, sia a livello preventivo, sia a livello terapeutico. Ogni disturbo dispeptico ricorrente, cioè disturbi che facciano presupporre la presenza di una patologia gastrica anche se non ne-

cessariamente a carattere ulcerativo, dovrebbero essere indagati con la ricerca per l'H.P. quindi se presente, curati con terapie eradicanti. Oggi esistono numerosi test che permettono di scoprire la presenza dell'H.P. e ci sono ormai consolidati protocolli terapeutici in grado di dare una percentuale di eradicazione intorno all'80% dei casi. In termini pratici questo vuol dire che chi è portatore di ulcera peptica, con una terapia di pochi giorni con antisecretori e antibiotici, potrà ottenere guarigioni sicuramente più stabili che in passato. Sul piano preventivo, poi, l'importanza è ancora maggiore in quanto l'eradicazione dell'H.P. in portatori di gastrite cronica avrà sicuramente molta importanza in una futura e significativa riduzione di tumori maligni allo stomaco". In conclusione, la scoperta dell'H.P. e del suo ruolo nella patologia gastroduodenale ha suscitato un enorme interesse non solo in gastroenterologia ma ha condizionato le ricerche anche in altri settori specialistici: sono già stati pubblicati alcuni lavori circa le possibili relazioni tra infezione da H.P. e di un altro batterio la clamidia pneumoniae e cardiopatia ischemica. Sembra proprio che la poco onorevole carriera dell'H.P. sia solo all'inizio.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Dott. Edoardo Santoli

società



CONTRADE Si sono svolti i tornei di calcio e beach-volley

Un maggio sportivo a Vighignolo

Anche per il 1996 il mese di maggio è stato per Vighignolo denso di avvenimenti sportivi. Il 15 maggio, infatti, ha avuto inizio l'ormai tradizionale Torneo delle Contrade, al quale hanno partecipato 13 squadre composte da "campioni locali"; a questo si è affiancato un torneo dedicato ai più piccoli, che ha

visto la partecipazione di diverse squadre della nostra provincia. Con una splendida cornice di pubblico, sabato 1 e domenica 2 giugno si è svolto il 6° Trofeo Hobby e Volley e il 1° Torneo Green Volley organizzati dall'U.S. Vighignolo. La manifestazione ha visto la partecipazione di 30 squadre, per un

totale di 90 atleti impegnati. La grossa novità di quest'anno è stata, grazie alla disponibilità della Parrocchia, la possibilità di predisporre i campi all'aperto sull'ex campo di calcio dell'Oratorio, consentendo in tal modo una migliore organizzazione della manifestazione.

Luca Tenconi

Anche per il 1996 l'Unità Pastorale di Settimo Milanese organizza l'Oratorio Estivo

Tempo d'estate? Estate a tempo!!!

Tempo d'estate è sinonimo di vacanze. Ma anche di preoccupazione per i genitori che molto spesso, terminate le scuole, non sanno a chi affidare i propri figli e per i ragazzi stessi che hanno molto tempo libero a disposizione. Per rispondere a questa grande necessità, l'Unità Pastorale di Settimo Milanese ripropone anche per il 1996 l'Oratorio Estivo, che già grande successo aveva riscosso alla sua prima edizione. Per capire il lavoro svolto, crediamo siano sufficienti poche cifre: nel 1995 vi furono 630 ragazzi iscritti, con una media giornaliera di 250 pasti distribuiti. Se il tema del 1995 fu "Sotto l'arcobaleno" (con richiamo alla storia di Noè), per quest'anno si è scelto l'argomento "Estate a tempo", con lo scopo di recuperare proprio il senso del tempo: il tempo libero, il tempo da condi-

videre, il tempo aperto all'eternità. Responsabile dell'Oratorio Estivo con i Parroci dell'Unità Pastorale è don Stefano Colombo, che sarà presente in Oratorio con i seminaristi, con i catechisti, con gli obiettori di coscienza e con gli animatori. Ed è proprio don Stefano a descriverci come sarà la giornata tipo dell'Oratorio Estivo. Il mattino inizia con un momento di preghiera al termine del quale si tengono diverse attività: chitarra, pallavolo e pallacanestro, scuola di clown, aerobica, lavori con stoffe e altro materiale di recupero; alle quali si aggiungono, novità per questa stagione, il laboratorio di elettronica, quello di cucina, e le tastiere. Dopo il pranzo, giochi a squadre per età, passeggiate e diverse volte ingressi in piscina. Il pomeriggio termina con una



Oratorio estivo

revisione della giornata e una preghiera nella Chiesa di S. Giovanni. L'Oratorio Estivo 1996 inizia lunedì 17 giugno e termina venerdì 9 agosto. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30.

Per chi desidera vi è la possibilità di pranzare in Oratorio Estivo in Via Di Vittorio, 9: possono aderire tutte le ragazze e i ragazzi fino alla terza media; per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 33502933. Dunque,

un "buon lavoro" a don Stefano e a tutti i suoi collaboratori per il duro lavoro che attende loro (chissà quando potranno riposarsi?), ma anche un sentito "grazie" per il grande servizio che svolgono.

Luca Tenconi

Auto noleggio con conducente

Per informazione pubblichiamo i nomi e numeri di telefono dei gestori del servizio pubblico di autonoleggio da rimessa con conducente operanti a Settimo.

- **Bonati Angelo**
Via Mascagni, 10
Tel. 3288082
Cell. 0337/308109
- **Di Stefano Giovanni**
(prossimamente in via Garibaldi)
Tel. 69006516
69008029
- **Pastori Rolando**
Via Libertà, 61
Tel. 3283044

ANAGRAFE CITTADINA Alcuni dati sulla popolazione

Quanti siamo come cambiamo

Benvenuti tra noi...

Dainese Daniele	4.03.1996
Brasili Marta	14.03.1996
Boubli Andrea	13.03.1996
Anelli Davide	15.03.1996
Paesano Andrea	18.03.1996
Podgornik Andrea	31.03.1996
Piciaccia Beatrice	03.04.1996
Cereda Monica	03.04.1996
Pavesi Andrea-Jacopo	26.03.1996
Pasqualini Elisa	30.03.1996
Monachetti Claudia Marta	19.03.1996
De Lucia Simone	05.04.1996
Amore Antonella	10.04.1996
Spinelli Andrea	11.04.1996
Savio Emanuele	08.04.1996
Bagnulo Carlotta	12.04.1996
Garavaglia Simone	16.04.1996
Riofi Melissa	23.04.1996



Un ricordo per...

Montrasi Lino Cesare	8.04.1996
Zuradelli Erica	25.03.1996
Vaghi Rosalba	31.03.1996
Biasi Clarissa	18.03.1996
Serravallo Olinda	24.04.1996
Oppizzi Ernesto	28.04.1996
Massa Giuseppina Maddalena	25.04.1996
Meregghetti Franco	29.04.1996
Giliati Primo	29.04.1996
Caraffa Riccardo	9.05.1996
Aglioni Giovanni	1.05.1996
Bignami Carlo	11.05.1996



Popolazione residente al 31.05.1996

Maschi	8.258
Femmine	8.480
Totale residenti	16.738

Immigrati:

dall'estero	6
da altri comuni	126
Totale	132

Emigrati:

all'estero	77
in altri comuni	

Fiori d'arancio

Attolini Marco con Sivocci Rita Angela	20.01.1996
Casagrande Luigi Bruno con Bonasia Monica Antonella	23.03.1996
Pasini Walter con Cerri Serenella	18.05.1996
Lucattelli Maurizio con Cordaro Anna Maria	17.02.1996
Veggetti Davide con Paolini Emanuela	18.02.1996
Bianchi Massimo con Dotti Nadia Lucia	29.02.1996
Soresi Mirko con Caserini Loredana	2.03.1996
Castoldi Marco con Peruggini Angela	2.03.1996
Valerin Stefano con Roncaglio Silvia	3.03.1996
Campisano Carmelo con Carusone Flavia	3.03.1996
Vacchini Walter con Re Stefania	9.03.1996
Sarcinella Carmine con Pagliaroli Francesca	30.03.1996
Pellegrini Cristian con Quaglia Melania	8.04.1996
Polenghi Franco Lorenzo con Fontana Luisella Pierina	27.04.1996
Vecchio Mauro Lucio con Lorio Alessandra	11.05.1996
Cassaro Marco con Patryno Stefania	12.05.1996
Sormani Paolo con Imbrogno Rosanna	27.01.1996
Guzzo Massimo con Rancati Daniela	3.02.1996
Meregghetti Ivan con Bianchi Simonetta Maria Santina	10.03.1996
Barbieri Giuseppe con Carrara Nadia	24.02.1996
Camporeale Bartolomeo con Franzini Simona Maria	8.04.1996
Bramani Giovanni con Galbusera Silvia	25.04.1996
Tiraboschi Rocco con Di Staso Cristina	1.05.1996
Cavallo Savio Salvatore con Caporale Nadia	4.05.1996
Lorenzi Sante Marco Luigi con Degola Stella	25.03.1996
Melazzini Emanuele Costantino con Lampertico Elena	4.05.1996
Errante Carlo con Serra Monica	11.05.1996
Giorgini Roberto con Migliavacca Cristina	25.05.1996
Urbinati Fausto con Bernardi Patrizia	25.05.1996
Masiello Donato Vito con Peveri Tiziana Silvia	18.05.1996
Zibardi Mauro con Piroddi Laura	12.05.1996
Torraco Ruggero con Di Piero Teresa	12.05.1996
Suzzani Massimo con Garavaglia Roberta	11.05.1996
Trentini Massimiliano con Fontana Silvia	4.05.1996

sport e società

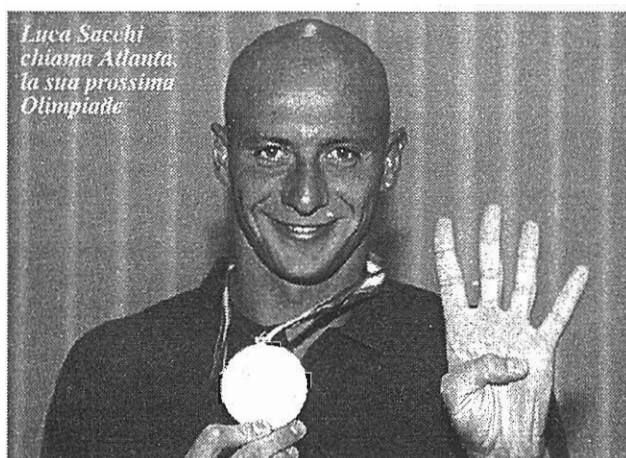
I grandi successi della DDS sanciti dagli ultimi positivi risultati ai Campionati italiani

Tutto è nato dalla passione per il nuoto

La piscina di Settimo vera fucina di campioni

"La nostra idea era quella di diffondere semplicemente la passione per il nuoto". Il proposito di Remo Sacchi, campione italiano (1956) e primatista nazionale nella sua specialità, insieme alla filosofia del presidente della DDS, la società che gestisce l'animato impianto di Settimo, quell'Angelo Romani ricordato come il primo nuotatore italiano di fama internazionale, nonché primatista europeo negli anni Cinquanta, hanno centrato in pieno l'obiettivo. Anzi sono andati sicuramente più in là. Con due pilastri del genere non poteva essere diversamente. DDS vuole dire "Dimensione dello sport" e col nome della società si sono concretizzati nella maniera migliore il piacere e la soddisfazione di trasmettere il fascino del nuoto ai giovani, dando così corpo alla speranza di crescere campioni in casa. Il tutto è avvenuto senza però affidare nulla al caso. Metodologie di allenamento nuove e perfezionamento della tecnica hanno irrobustito la scommessa delle due vec-

chie glorie. I metodi di preparazione insomma hanno per loro costituito da subito il punto base. Sacchi fra l'altro non ha perifrasi nel sostenere soprattutto che il nuoto non deve essere ossessivo e totalizzante. Il troppo stroppia, per cui anche nella disciplina del nuoto, quando si superano i limiti, viene la nausea. Eppoi i ragazzi che praticano la piscina con impegni agonistici devono poter vivere come gli altri. Per questo lo sforzo maggiore lo si è voluto rivolgere all'affinamento delle tecniche di allenamento. I nuovi metodi hanno dato inequivocabilmente i loro risultati. La collaborazione (...e siamo sul scientifico) con importanti Istituti di medicina e centri altamente qualificati, - per tutti basti citare quello del prof. Conconi dell'Università di Ferrara, - non hanno mancato di dimostrare pienamente la loro validità. "Eravamo certi che lo studio della fisiologia ci avrebbe alla lunga aiutati" sostiene, ancor più convinto di ciò dai raccolti positivi avuti, il vecchio sempre gio-



Luca Sacchi chiama Atlanta, la sua prossima Olimpiade

vane Remo Sacchi. "Così, prosegue, abbiamo decisamente posto mano ai metodi nuovi per non essere schiavi della disciplina". Tutti i ragazzi che frequentano la piscina, anche quelli che sono nella quadra agonistica, hanno conseguentemente una vita normalissima. Piace sottolinearlo. Importante, se lo augurano tutti gli addetti ai lavori, è conservare un bel ricordo del nuoto. In generale rincresce, si dice qui, che per ragioni logistiche

non si possano avere maggiori presenze in piscina di quelle che vi sono. La limitata ampiezza del posto impedisce una frequenza di massa. Le vasche sono quel che sono e si è così forzatamente selezionato per avere la qualità. I conti si fanno pure qui con l'oste. Ma in ogni caso la parte agonistica non risulta prevaricante sul resto. Appassiona di più, certo. Ma proprio perché il nuoto è salute, ciò non ha impedito e non impedisce di fare corsi per le scu-

le elementari-medie e persino materne. In più vi sono contatti diretti con scuole francesi di nuoto e altre per un proficuo scambio di esperienze. E siccome il nuoto davvero aiuta l'uomo, l'attenzione in questo senso parte dai soggetti di sei mesi sino ai "giovannotti" di settanta anni. E al riguardo gli anziani hanno dimostrato di essere i più entusiasti sostenitori dell'assioma. Ma i segni migliori di queste premure li dà la presenza dello psicologo che, tanto per capire, tiene corsi per i bambini piccoli e insegna loro come, appunto, non basta imparare a nuotare. Se è poco... Nel settore agonistico che, ovviamente, non è il parente povero, da una decina di anni, ha intanto trovato un suo spazio anche il nuoto sincronizzato, attingendo livelli nazionali con una squadra forte di ben quaranta ragazze. E per i più piccoli, dallo scorso anno, è iniziata l'attività di pallanuoto. Il vanto della DDS, non si può nascondere, resta comunque quello di avere sotto i propri colori due nuotatori come Luca

Sacchi e Emanuela Dalla Valle, anche per le prossime imprese delle Olimpiadi, già selezionati per la Nazionale, l'uno per il misto e l'altra per la rana. Per i due, saranno rispettivamente la terza e la quarta partecipazione ai giochi. Alle spalle di Remo Sacchi che ci va raccontando della piscina, dei ragazzi e delle varie attività che la impegnano, una prima pagina incorniciata della "Gazzetta dello Sport", con un titolo a nove colonne, non lascia dubbi: "Sacchi bronzo sfavillante" ed è appunto un titolo che si rifà ai risultati di Luca alle ultime Olimpiadi. Risultati che gli meritano la cittadinanza onoraria di Settimo dopo l'"exploit" del 27 luglio 1992. Trenta elementi rappresentano oggi il nerbo della squadra agonistica. Le scuole di Settimo, grazie a una convenzione del Comune, frequentano i corsi di nuoto nelle due vasche di 25 metri, ma con la prossima estate, con altre due vasche all'aperto, si potrà fare ancora di più.

Ermanno Bighiani

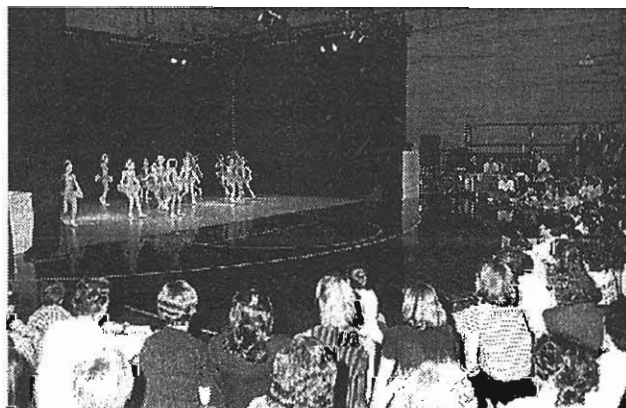
FESTA DELLO SPORT Tanto entusiasmo da allievi e genitori dopo tanti mesi di impegnativa attività

Spettacolo di fine anno del Settimo Ballet School

In occasione del numero scorso relativo alle attività sportive abbiamo dimenticato di elencare tra le società sportive la School Ballet che, come tutti sanno, organizza durante l'anno i seguenti corsi: danza classica, danza moderna, ritmi latino-americani, ballo liscio, danze medio-orientali, aerobica, ginnastica dolce. Cene scusiamo e non abbiamo difficoltà a presentarla adesso

Come ogni anno, fedele all'iniziativa del Comune, Settimo Ballet School ha partecipato alla Festa dello Sport organizzata dall'Assessorato alla Cultura. All'appuntamento che si è tenuto il 26/05/96 presso la palestra comunale di via Gran-

di hanno aderito non solo i genitori delle allieve ed allievi della scuola di danza di Settimo milanese ma, dal numero elevato di persone presenti alla serata, anche una folla di cittadini appassionati alla danza. Degno di nota l'allestimento dello spettacolo grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale. Questo ha contribuito notevolmente al successo della serata. Lo spettacolo, divertente e vario, ci ha dato, un assaggio delle varie discipline di danza che la scuola propone. Hanno aperto la serata le allieve più giovani ed in progressione poi i sei corsi di danza classica accademica con i loro sfavillanti e colorati tutù al suono di un coinvolgente "Rondò veneziano". Un



cambio veloce dietro le quinte mentre la presentatrice illustrava la seconda parte dello spettacolo ed ecco iniziare "La sorgente della vita". Ideazione, testo e musiche realizzate interamente dalla direttrice della

scuola, Tiziana Taborri, con il contributo dello staff insegnanti e degli altri presenti in scena. Una storia ispirata a molti autori del nostro tempo il cui denominatore comune è la ricerca di sé stessi attra-

verso una maggior sensibilità ed un più attento ascolto del nostro cuore. La trama è volutamente semplice e per alcuni aspetti banale, ma ricordiamo che in scena si esibivano allievi non professionisti ed il messaggio (aprire il proprio cuore e risvegliarlo alla vita) doveva risultare immediato e comprensibile a tutti. La prima scena è stata interamente dominata dai corsi di danza moderna. La frenesia della città porta la protagonista ad una esasperazione tale che decide di lasciare la città per riscoprire la natura e ritrovare se stessa. Raggiunto un bosco si ferma ad ascoltare gli uccellini, ad ammirare i fiori ed incontra un vecchio cieco che si rivela un grande maestro

per lei; le indicherà infatti come tornare a vivere: dovrà consegnare il proprio cuore alle custodi della sorgente che immerso nelle sue acque lo riporteranno alla vita. Ma per far questo dovrà affrontare un grande fuoco che sconfiggerà soltanto imparando ad amarlo. Ogni cosa vivente ha sempre un lato positivo: occorre trovarlo e l'odio che serbiamo nel cuore verrà sconfitto. Il ritorno in città della protagonista conclude lo spettacolo tra palloncini, stelle filanti e colorati abitini. Ma per rendere più coinvolgente la serata sono apparsi gli insegnanti di latino/americano che al ritmo di salsa e merengue hanno attirato in scena anche il pubblico.

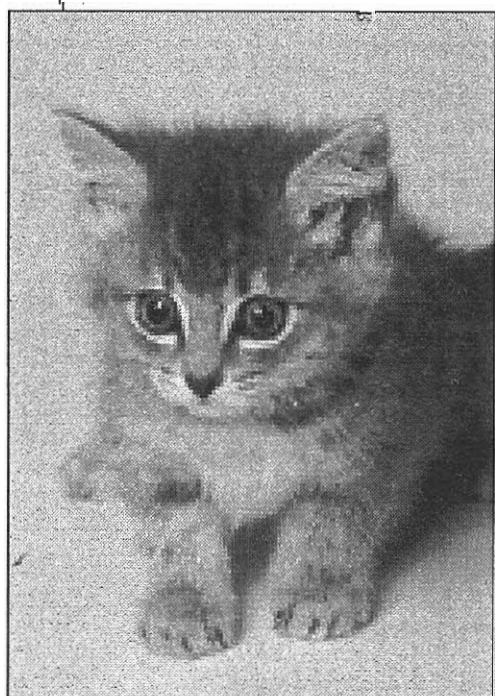
Increscioso episodio relativo all'eliminazione dei gatti

Uomo o bestia?

1) Uomo - animale mammifero dotato di ragione
2) Bestia - nome generico degli animali escluso l'uomo. Capace di azione irragionevole, incontrollata, brutale, non tipica dell'uomo.
In questi ultimi mesi sul nostro territorio è avvenuto un fatto che lascio giudicare a voi lettori. Qualcuno si è divertito ad "eliminare" senza nessun apparente motivo un numero non precisato di gatti. Non so se il tutto è stato effettuato con avvelenamento o con qualche altro sistema, ma poco importa, resta comunque la gravità del fatto.
Io personalmente non sono un cosiddetto "amante" dei gatti ma sono molto rispettoso della natura. Il giusto equilibrio di tutto il ciclo vitale della terra di cui noi "umani" non siamo altro che una piccola parte. Penso

quindi che nessuno di noi si possa accollare il diritto di eliminare nessun tipo di animale escludendo "forse" quello della sopravvivenza della nostra specie. Ma pare che ultimamente l'uomo stia facendo l'esatto contrario cioè distruggendo parte della natura sia animale che vegetale non per sopravvivenza personale, ma per egoismo senza rendersi conto che questo contribuirà non alla scomparsa della "natura" stessa, ma semplicemente alla sua personale autodistruzione. Tutto questo partendo dal caso dei gatti, può considerarsi troppo esagerato. Ma riflettiamo su quello che succede in tutto il mondo e ci renderemo conto che questa non è un'ipotesi poi tanto remota se in tempo non porremo dei rimedi seri. Magari cominciando proprio dai gatti.

Vittorio Carfora



ENPA
ENTE
NAZIONALE
PROTEZIONE
ANIMALI
Sezione provinciale
di Milano
Via P. Gassendi, 11 -
20155 Milano
Tel. 02/39267064

Avviso importante

Grazie all'intervento delle nostre guardie zoofile verrà tra poco arrestato il colpevole della strage di gatti che si sta perpetrando da troppo tempo in questo Comune. Si rende noto che:
A) Qualsiasi comportamento che possa creare danno o sofferenze ad animali costituisce un fatto reato penalmente perseguibile ai sensi e per gli effetti degli art. 638 e 727 del Codice Penale e dei disposti della Legge 281/91.
B) L'Ente scrivente si renderà parte diligente nel denunciare, anche per il tramite del proprio Nucleo di Guardie Zoofile, i responsabili di azioni di maltrattamento, con riserva di costituirsi parte civile nel corso

Il volantino dell'Enpa